

AGRICOLTURA BIOLOGICA E AGROECOLOGIA: NUOVE SFIDE IN VISTA DELLA RIFORMA DELLA PAC POST 2020

Alessandro Monteleone – CREA Politiche e Bioeconomia

Le traiettorie per la crescita dell'agricoltura biologica: una visione a scala europea.

Roma, 14 marzo 2018

LE TAPPE DELLA RIFORMA

- **«Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura»**
Comunicazione sul futuro della PAC (29 ottobre 2017)
- Il Regolamento «Omnibus» (dicembre 2017)
- Valutazione di impatto (marzo-aprile 2018)
- Quadro finanziario pluriennale post 2020 (maggio 2018)
- Prime versioni delle proposte regolamentari (giugno-luglio 2018)

LE PRINCIPALI NOVITA'

- Obiettivi consolidati e rafforzati
- New delivery model
 - Strategie nazionali e complementarità I/II Pilastro
 - Orientamento ai risultati
 - Strumenti di governance nazionali
- Nuova architettura verde

GLI OBIETTIVI

- Sfruttare la ricerca e l'innovazione per collegare le conoscenze alle colture
- Promuovere un settore agricolo intelligente e resiliente (competitività, redditi, rischi)
- Rafforzare la protezione ambientale e l'azione per il clima e contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima....con maggiore ambizione rispetto al passato
- Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali
- Rispondere alle preoccupazioni dei cittadini per quanto concerne la produzione agricola sostenibile, compresa la salute, l'alimentazione, gli sprechi alimentari e il benessere degli animali

New delivery model

Scopo

- Un approccio strategico finalizzato al perseguimento di obiettivi comuni
- Non più «compliance» e «accountability»
- Spostamento dell'attenzione sul perseguimento dei risultati (*Policy result based approach*)
- L'attenzione della CE si sposta dal COME si raggiungono gli obiettivi di spesa al COSA si consegue con la spesa realizzata

Strumenti

- Piano strategico unitario della PAC (I pilastro, II pilastro, OCM) in cui definire strumenti e target
- Valutazione ex ante , *Performance review* e Piani di azione «correttivi»
- Nuovi sistemi di indicatori
- Sistemi di incentivazione
- CE non interessata al delivery nazionale/regionale fermo restando alcune regole comuni

LA NUOVO ARCHITETTURA VERDE

- Una PAC più verde
- Obiettivi comuni definiti a livello comunitario
- Una condizionalità rafforzata e differenziata territorialmente (?) per i pagamenti diretti (schemi obbligatori per gli agricoltori che accedono alla PAC)
- Impegni agro-climatici-ambientali sul primo e il secondo pilastro definiti dagli SM, individuati sulla base del contributo agli obiettivi comuni (schemi volontari per gli agricoltori che vi aderiscono)

LE SFIDE

- Una strategia ambientale nazionale
- Costruire azioni e interventi finalizzati a promuovere l'agricoltura sostenibile da adattare alle diversità ecosistemiche dei territori
- Costruire e «negoziare» schemi agro-climatico-ambientali che remunerino almeno in parte i risultati conseguiti o il servizio ecosistemico fornito dall'agricoltore
- Favorire e individuare gli strumenti attraverso cui incentivare azioni collettive e/o la concentrazione degli interventi agro-climatici-ambientali sul territori
- Promuovere la sinergia con misure di investimento, in particolare sfruttando le opportunità derivanti dall'agricoltura di precisione
- Promuovere il trasferimento delle innovazioni nel campo dell'agricoltura sostenibile attraverso i GO, ma anche con azioni di formazione e consulenza più sistematiche
- Costruire sistemi di indicatori e/o analisi, studi e valutazioni in grado di misurare gli effetti ambientali positivi di determinate pratiche e il valore aggiunto della PAC